

|  |  |
|--|--|
| <b>Principali informazioni sull'insegnamento</b> |  |
| Titolo insegnamento                              | Storia delle Arti in età moderna                         |
| Anno accademico                                  | 2018-2019  |
| Corso di studio                                  | LM 89 Storia dell'Arte                                   |
| Crediti formativi                                | 9  |
| Denominazione inglese                            | History of Arts in Modern Age                            |
| Obbligo di frequenza                             | SI, art. 4 del Regolamento Didattico del Corso di Studio |
| Lingua di erogazione                             | Italiano   |

|                             |                   |                            |
|-----------------------------|-------------------|----------------------------|
| <b>Docente responsabile</b> | Nome Cognome      | Indirizzo Mail             |
|                             | Domenica Pasculli | domenica.pasculli@uniba.it |

|                                  |                               |                                   |         |
|----------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|---------|
| <b>Dettaglio credi formativi</b> | Ambito disciplinare           | SSD                               | Crediti |
|                                  | Discipline storico-artistiche | L-ART/02 Storia dell'Arte moderna | 9       |

|                               |                    |
|-------------------------------|--------------------|
| <b>Modalità di erogazione</b> |                    |
| Periodo di erogazione         | II semestre        |
| Anno di corso                 | I                  |
| Modalità di erogazione        | Didattica frontale |

|                                       |     |
|---------------------------------------|-----|
| <b>Organizzazione della didattica</b> |     |
| Ore totali                            | 225 |
| Ore di corso                          | 63  |
| Ore di studio individuale             | 162 |

|                            |   |
|----------------------------|---|
| <b>Calendario</b>          |   |
| Inizio attività didattiche | 04 Marzo 2019   |
| Fine attività didattiche   | 31 Maggio 2019  |
| Aule e Orari               | <a href="https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/calendario-lezioni">https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/calendario-lezioni</a> |

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| <b>Syllabus</b>                     |   |
| Prerequisiti                        | Conoscenza della Storia dell'Arte in età moderna  |
| Risultati di apprendimento previsti | <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i><br/>Il Corso intende offrire utili conoscenze, per comprendere il particolare contesto storico culturale e storico-artistico relativo alla Storia delle Arti in età moderna, e orientamenti metodologici più aggiornati per la bibliografia scientifica, per l'analisi delle caratteristiche formali, dei materiali e delle tecniche (i preziosi altari marmorei barocchi napoletani e la relativa scultura a tutto tondo), per la tutela e la valorizzazione e la relativa gestione.</li> <li><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i><br/>Raffinati strumenti di analisi critica e bibliografica e capacità di</li> </ul> |

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
|                                  | <p>applicazione delle conoscenze acquisite saranno naturale dotazione allo studente per il riconoscimento stilistico dei manufatti artistici. Catalogare i manufatti storico-artistici, saper valutare l'opportunità di interventi di restauro, gestire un Progetto di ricerca nell'ambito dei Beni culturali saranno l'espressione concreta della capacità di applicazione delle conoscenze apprese durante il Corso di lezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i><br/>Attraverso lo studio di una bibliografia specializzata e la ricostruzione delle articolate posizioni storiografiche e critiche, i laureati saranno in grado di procedere autonomamente ad uno studio comparato della Storia dell'Arte. Tale obiettivo sarà raggiunto grazie all'impostazione del Corso di lezioni, caratterizzato da Visite guidate alla città e ai manufatti artistici e da esercitazioni, e soprattutto grazie all'esperienza finale della Tesi di Laurea, concepita come contributo alla storia degli Studi, in virtù della scoperta di opere inedite.</li> <li>• <i>Abilità comunicative</i><br/>Le lezioni, le esercitazioni e le Visite guidate sul campo doteranno lo studente di capacità di apprendimento che sfocerà naturalmente nell'abilità comunicativa in relazione alla elaborazione scritta di itinerari turistico-culturali, di powerpoint nonché attraverso l'ausilio di nuove tecnologie legate al restauro (Laser 3D).</li> <li>• <i>Capacità di apprendere</i><br/>La capacità di apprendimento sarà valorizzata e monitorata nel corso della didattica frontale, dell'attività seminariale, dell'esercitazioni e soprattutto dei sopralluoghi (nella nostra Regione e nel viaggio didattico a Napoli, capitale mitteleuropea del Barocco con l'acme nella Certosa di San Martino). L'esercizio sul campo porterà alla costante autoverifica delle competenze acquisite.</li> </ul> |
| <p>Contenuti di insegnamento</p> | <p>Il Corso si propone l'obiettivo di fornire competenze specifiche nell'ambito della Storia dell'Arte per i secoli '600 e '700, con particolare riguardo alle cosiddette Arti minori (scultura in legno, in argento ecc.) e nello specifico al diffondersi del gusto della tarsia e dell'intaglio nei marmi che decorano le chiese in età barocca. Protagonista indiscusso l'altare marmoreo di fattura napoletana in tutta l'Italia meridionale.</p> <p>Saranno esaminate le più significative testimonianze nell'ambito della scultura in marmo, a tutto tondo e a intaglio e a intarsio, realizzata nel vicereame e Regno di Napoli fra Sei e Settecento, osservando dapprima la produzione delle Botteghe a Napoli a cominciare da Cosimo Fanzago e poi il diffondersi da Napoli per mare dei manufatti nelle regioni meridionali (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Abruzzo) con punte di eccellenza quali il Cappellone di S. Cataldo a Taranto. Il corso di lezioni si articola</p>   |

|  |  |
|--|--|
|  | in sezioni dedicate alle Vie del Marmo, alla decorazione marmorea, le tipologie, le tecniche, le botteghe. |
|--|--|

| <b>Programma</b>     |   |
|----------------------|---|
| Testi di riferimento | <p>– A. GONZALES PALACIOS, <i>Il tempio del gusto. Le arti decorative in Italia fra classicismi e barocco</i>. Introduzione, Longanesi, Milano 1984, pp. 13-18.</p> <p>– I. DI LIDDO, <i>La circolazione della scultura lignea barocca nel Mediterraneo, Napoli, la Puglia e la Spagna. Una indagine comparata sul ruolo delle botteghe: Nicola Salzillo</i>. De Luca Editori d'arte, Roma 2008, pp. 3-37.</p> <p>– M. PASCULLI FERRARA, <i>Atlante del Barocco in Italia. Arte dei marmorari in Italia Meridionale. Tipologie e tecniche in età barocca</i>, De Luca Editori d'arte, Roma 2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le botteghe a Napoli e le vie del marmo. Dalla marina della Capitale ai porti dell'Italia meridionale, pp. 8-10;</li> <li>• L'arte dei marmorari in Italia meridionale, pp. 11-32;</li> <li>• Evoluzione della tipologia dell'altare da Cosimo Fanzago a Domenico Antonio Vaccaro a Giuseppe Sanmartino (secoli XVII-XVIII) pp. 33-46;</li> <li>• Il Cappellone di San Cataldo a Taranto. Un cantiere napoletano fra '600 e '700, pp. 47-132;</li> <li>• Cosimo Fanzago a Napoli. La Certosa di San Martino, pp. 133-144;</li> <li>• Cosimo Fanzago a Serra San Bruno (Catanzaro). La Certosa di S. Stefano del Bosco, pp. 145-150;</li> <li>• Domenico Fontana a Napoli. Domenico Giulio Cesare Fontana: monumenti sepolcrali nel Duomo e nella chiesa di Monteoliveto, pp. 159-170;</li> <li>• Dalla grande stagione dell'intarsio alla stagione dell'intaglio decorativo (secoli XVII-XVIII), pp. 171-184;</li> <li>• La fortuna del modello 'sanmartiniano' in Italia meridionale (Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania), pp. 185-232;</li> <li>• Foggia. La Cattedrale, la cappella dell'Icona Vetere e la chiesa dei Morticelli, pp. 251-272;</li> <li>• Bari. Domenico Antonio Vaccaro nella Cattedrale di Bari e il mausoleo di Bona Sforza nella Basilica di S. Nicola di Bari, pp. 285-304;</li> <li>• Lecce. La decorazione marmorea nella Cattedrale, pp. 329-336;</li> <li>• Dalle antiche macerie di S. Domenico a Soriano Calabro alle magnificenze del Barocco oggi, pp. 337-344;</li> <li>• Matera. La Cattedrale e le chiese barocche, pp. 379-381;</li> <li>• La tipologia dei 'cappelloni' sopraelevati in Puglia e la loro relazione con i camarines spagnoli. La Cattedrale di Monopoli e il "Gran trionfo del Barocco", pp. 384-432;</li> <li>• La tipologia dell'altare in pietra "alla napoletana". L'uso del finto marmo a Poggiardo, pp. 433-442;</li> <li>• Il commesso marmoreo, pp. 464-476;</li> <li>• La scagliola, pp. 477-480;</li> <li>• La "pratica" del riuso: l'altare maggiore in marmo (1764) della chiesa matrice S. Maria Assunta di Caulonia (Reggio Calabria), pp. 485-486;</li> </ul> |

|                              |  |
|------------------------------|--|
|                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disegni barocchi di altari marmorei tra Napoli e la Puglia, pp. 491-510.</li> </ul> <p><b>Bibliografia aggiuntiva obbligatoria</b> per studenti non frequentanti (in possesso dell'attestato di studente non frequentante rilasciato dal Presidente del Corso di Laurea):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– M. PASCULLI FERRARA, <i>Borromini e Napoli: le committenze e i cantieri artistico-architettonici</i>, in C.L. Frommel, E. Sladek (a cura di) <i>Francesco Borromini</i>, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Roma, gennaio 2000), Electa, Milano 2000, pp. 68-76.</li> <li>- M. PASCULLI FERRARA, <i>Il Palazzo Ateneo e i suoi giardini storici</i>, in <i>Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Gli Edifici storici</i>, Edizioni L'Orbicolare, Bari 2013, pp. 4-47.</li> </ul> <p><u>Gli studenti non frequentanti, in possesso di attestato rilasciato dal Coordinatore, sono tenuti a contattare il docente.</u></p> |
| Note ai testi di riferimento | I testi non più in commercio, se non presenti in biblioteca, saranno resi disponibili dalla docente in xerocopia o pdf, sul Sito del Dipartimento LELIA alla voce Docente Pasculli.  |
| Metodi didattici             | Lezioni frontali, seminari, esercitazioni. Visite guidate alle chiese della città di Bari e alla Pinacoteca "Corrado Giaquinto".<br>Viaggio didattico a Napoli (Certosa di San Martino, chiesa di S. Maria della Pietà del Principe Raimondo Di Sangro).   |
| Metodi di valutazione        | Esame orale.<br>Il calendario degli Esami è pubblicato sul Sito del Corso di Laurea e su Esse3.<br>Per iscriversi all'Esame è obbligatorio utilizzare il Sistema Esse3.  |
| Criteri di valutazione       | Lo studente sarà valutato per le conoscenze del contesto legislativo e storico-artistico nell'ambito della Storia delle Arti in età moderna; per la capacità di aver saputo sviluppare applicazione delle suddette conoscenze trasferendole anche in altri settori scientifici; per l'autonomia di giudizio criticamente espresso nei seminari; per l'abilità di comunicazione del linguaggio universale della Storia dell'Arte a interlocutori specialisti e non specialisti; per la capacità di analisi delle opere artistiche anche in rapporto alle fonti letterarie e artistiche, capacità tali da poter intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.   |
| Altro                        | <p>Gli orari di ricevimento sono pubblicati alla pagina del docente sul Sito del Dipartimento LELIA (giovedì ore 10-13).</p> <p>Gli studenti possono consultare la pagina del docente sul sito del Dipartimento:<br/> <a href="https://www.uniba.it/docenti/pasculli-domenica">https://www.uniba.it/docenti/pasculli-domenica</a></p> <p>Gli orari di ricevimento possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.</p>   |